



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PrInS - Progetti Intervento Sociale - Asse 6 del PON “Inclusione”, “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU), priorità di investimento 13i - (FSE) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”.

AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE LA CO-GESTIONE DELL'INTERVENTO C (GESTIONE DELLE STRUTTURE IN CUI REALIZZARE INTERVENTI DI ACCOGLIENZA ED ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA)

Art. 1 - Premessa

Il Comune di Dicomano, in qualità di partner del progetto presentato dalla Società della Salute del Mugello ed in seguito approvato e finanziato nell'ambito dell' Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale, PON “Inclusione”, “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU), priorità di investimento 13i”, indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio a favore di persone in emergenza abitativa per la co-gestione delle attività connesse con l' “Intervento C” (Gestione delle strutture in cui realizzare interventi di accoglienza ed accompagnamento all'autonomia) del PrInS.

Beneficiari di tale attività saranno le persone in stato di bisogno, prive di specifici punti di riferimento esterni, rispetto alla soddisfazione di uno o più delle sue necessità primarie e prive di risorse sufficienti per farvi fronte.

I Soggetti attuatori delle attività provvederanno affinché un operatore adeguatamente preparato instauri una relazione personale di aiuto, continuativa e organizzata, con la persona e la aiuti a potenziare le proprie abilità residue perché possa fronteggiare, con il sostegno delle strutture esistenti e disponibili, il proprio disagio e riprendere un controllo attivo della propria vita, raggiungendo il maggior grado di autonomia possibile.

Oggi la “presa in carico” ha anche una definizione normativa, che deriva dall'attuazione del cosiddetto Casellario dell'assistenza, parte del più generale sistema informativo degli interventi e servizi sociali previsto dalla legge 328/2000, che trova proprio nel casellario la sua prima attuazione. In tale contesto, per presa in carico si intende:

“la funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”.

Per quanto fondamentale, anche l'efficacia di una presa in carico così configurata è ovviamente dipendente dalla quantità e qualità delle risorse che l'operatore e la persona in condizione di bisogno hanno a disposizione e del potere che entrambe sono in grado di esercitare nell'utilizzo delle stesse.

Art. 2 – Quadro normativo, programmatorio e gestionale di riferimento

Normativa nazionale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Art. 118 della Costituzione che prevede che *Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;*
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento” e all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000 , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella gestione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, gestione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.03.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Comunicato del Presidente ANAC in data 21 novembre 2018, concernente ‘Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-gestione dei servizi sociali di cui all’allegato IX del codice dei contratti pubblici;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018/2020 di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n.73 del 09/10/2019.

Normativa comunitaria

Le attività finanziate dal presente Avviso rientrano nel quadro degli interventi europei previsti dal PON Inclusion e React-EU, come tali sono programmate e disciplinate in riferimento anche al quadro normativo UE a cui si rimanda anche per le procedure di rendicontazione.

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- i Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni
- il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE/Euratom) n. 2018/1046 (cd. Regolamento Omnibus) che prevede che a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 EURO si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di:
 - a) promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali;
 - b) preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse UE REACT Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";
- la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificando il precedente Regolamento n. 288/2014 introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea alla luce del nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”;
- i Regolamenti di esecuzione (UE) nn. 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Nota 378 del 09.04.2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con cui viene condiviso con la Commissione Europea il percorso istruttorio relativo al REACT EU;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;
- l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione dei Fondi UE 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l'Asse 6 del PON Inclusione, finanziato con risorse dell'iniziativa React EU, che prevede la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà generata dalla crisi pandemica che coinvolge le persone svantaggiate e in marginalità estrema o senza dimora e, in particolare, servizi di “Pronto intervento sociale”, di “Accesso alla residenza anagrafica e di Fermo Posta” e di “Housing first e presso le Stazioni di posta”, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da COVID-19;
- il SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusione nella Versione 6.0 del 12-10-2020;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio Versione v.7.0 12/10/2020;

- il Manuale per i Beneficiari PON Inclusionione 2014/2020 - Versione 12/10/2020;

- le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusionione 2014-2020 versione maggio 2017.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Dicomano, attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira ad individuare un soggetto a cui affidare l'azione di gestione di una struttura nel Comune di Dicomano in cui realizzare interventi di accoglienza ed accompagnamento all'autonomia.

Il servizio ha come finalità:

- la presa in carico degli utenti in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale monitoraggio e verifica percorsi
- Il supporto al reinserimento sociale e lavorativo volto all'autonomia, attraverso gli Sportelli in collaborazione con aziende del territorio
- Il supporto al disbrigo pratiche e commissioni, facilitazione accesso ai servizi, sostegno ricerca di adeguata sistemazione abitativa, affiancamento utenti in percorsi di uscita.

Il servizio prevede altresì da parte del soggetto attuatore la **disponibilità di un immobile** da destinarsi al progetto. L'immobile dovrà poter accogliere n. **8 utenti** e dovrà essere completamente arredato. Si richiede che l'immobile sia dotato di un numero minimo di stanze pari a tre, di una cucina comune, uno ulteriore spazio comune ed un numero di minimo due bagni. L'immobile dovrà trovarsi nel capoluogo. Le utenze dovranno essere a carico del soggetto attuatore.

Il progetto prevede altresì la presenza di un coordinatore del servizio per un numero di ore settimanali pari a 4 e di un educatore domiciliare per un totale di ore settimanali pari a 12.

Il Comune selezionerà il soggetto ritenuto idoneo secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro candidatura.

Art.4 – Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali, singoli o nuclei familiari, sono persone in situazioni di grave marginalità (homelessness), con difficoltà nell'accesso ai servizi.

Art. 5 - Risultato atteso

Realizzare sul territorio un sistema di presa in carico che consenta di facilitare l'accesso all'abitazione ~~in~~ **casa** per persone senza dimora o con grave disagio abitativo e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte.

Art. 6 - Attività

Le attività e le risorse richieste al soggetto attuatore sono le seguenti:

- a) disponibilità di un immobile (v. art. 3 del presente avviso) da adibire al progetto
- b) supporto e sostegno per attività di tipo ricreativo e di integrazione sociale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- c) mediazione/accompagnamento verso servizi della comunità (associazionismo, vita di quartiere, volontariato, ecc...)
- d) mediazione/accompagnamento verso servizi per il lavoro
- e) mediazione/accompagnamento verso servizi sanitari locali, servizi educativi per minori eventualmente presenti, servizi legali etc...

I servizi sopra menzionati saranno realizzati con la supervisione del supporto sociale professionale.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti pubblici e privati, che operano sul territorio a favore di persone in emergenza abitativa con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore.

Nel caso in cui il soggetto capofila sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nella domanda di partecipazione.

Questo renderà ammissibili i costi sostenuti dai consorziati.

Art. 8 – Importo e durata

Per il servizio richiesto l'importo corrisposto al soggetto attuatore è previsto in € 31.536,00 comprensivo di IVA, se dovuta, per una durata fino al 31/12/2023.

Art. 9 – Presentazione della candidatura

I soggetti aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al presente avviso facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo Allegato A (DOMANDA) e il modulo Allegato B (AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA, solo per i soggetti privati).

Art. 10 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le candidature vanno indirizzate a Comune di Dicomano Piazza della Repubblica n. 3, 50062 Dicomano (FI) e inviate a mezzo posta elettronica certificata alla casella pec: comune.dicomano@postacert.toscana. Le proposte devono essere presentate entro **le ore 12:00 del giorno 10/02/2023** con oggetto: **CANDIDATURA PER GESTIONE AZIONE C - "Avviso 1/PrInS"**.

La responsabilità del recapito entro i termini stabiliti è esclusivamente a carico del soggetto mittente.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione redatta secondo il modello (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente.
3. Modulo di affidabilità giuridico economico finanziaria modello Allegato B debitamente sottoscritto.
4. E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 11 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Cristina Braschi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Criteri di valutazione

Punteggio massimo ottenibile: 100 punti, articolato secondo i seguenti indicatori:

- a) Corrispondenza tra la proposta progettuale e l'allegato 2 "Nota esplicativa degli interventi" del Ministero (in allegato), in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse: fino a 25 punti
- b) Coerenza delle tipologie di figure professionali che si intendano coinvolgere, rispetto a quanto previsto dall'All.2 Fino a 25 punti.
- c) Esperienza maturata in rapporti di collaborazione (in particolare: gestione di servizi, azioni di co-progettazione o co-gestione) con gli enti pubblici del territorio (SdS Mugello, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale, Unione dei Comuni Montani del Mugello), con particolare riguardo ai temi del presente Avviso: fino a 25 punti
- d) Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi Fino a 10 punti
- e) Descrizione dei rapporti di collaborazione con il Servizio Sociale professionale Fino a 15 punti

I punteggi saranno assegnati secondo i seguenti valori:

da 1 a 5: insufficiente

da 6 a 10: appena sufficiente

da 11 a 15: buono

da 16 a 20: discreto

da 21 a 25: ottimo

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il **punteggio minimo di 60**.

Risulterà selezionata la domanda che avrà ottenuto il punteggio maggiore. In caso di ex equo verrà privilegiata la domanda che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio b) Coerenza delle tipologie di figure professionali che si intendano coinvolgere.

Il servizio potrà essere assegnato anche in presenza di una sola domanda purché tale domanda abbia raggiunto il punteggio minimo sopra indicato.

Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

- curriculum generale del soggetto;
- relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e sue sedi di svolgimento;
- elenco del personale che si intende utilizzare;
- elenco delle strumentazioni e strutture anche immobiliari che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;
- descrizione adeguata dalla quale si evincano tutti gli elementi sopra indicati al fine dell'attribuzione del punteggio.

02/02/2023

La Responsabile del Servizio Affari generali e alla persona

Dott.ssa Cristina Braschi